

“Li chiamate incidenti, sono omicidi” La rabbia dei lavoratori in aeroporto

di Maria Elena Gottarelli • a pagina 7

LO SCIOPERO AL MARCONI

“Omicidi, non incidenti” la rabbia dei lavoratori

Dopo la morte
del 52enne investito
nel turno di notte
la manifestazione dei
sindacati in aeroporto

di Maria Elena Gottarelli

«Giovedì scorso qui è morto un lavoratore. Si chiamava Alfredo Morgese, si chiama Alfredo Morgese per i suoi familiari, per gli amici, i colleghi. A loro va tutta la nostra solidarietà». Ha esordito così, ieri mattina, il segretario della Cisl di Bologna Enrico Bassani in apertura del corteo indetto dai sindacati confederali all'aeroporto Marconi. In centinaia hanno sfilato per protestare contro le morti bianche e per ricordare l'operaio di 52 anni deceduto mentre lavorava al rifacimento del manto stradale delle piste nella notte tra mercoledì e giovedì. Tragedia che ha scosso profondamente la città e su cui ora indaga la magistratura. Traffico bloccato per qualche minuto e sciopero di quattro ore di tutto il sito aeroportuale, mentre i settori pubblici e privati si fermavano per due ore. «Questa è una manifestazione che avremmo preferito non fare», ha riflettuto Michele Bulgarelli, segretario della Cgil di Bologna - è uno sciopero che avremmo preferito non proclamare. Però quando c'è

un morto sul lavoro a Bologna, sulla pista dell'aeroporto bisogna tornare ai fondamentali». Una protesta contro «questa scia di sangue ingiustificabile e insostenibile - gli ha fatto eco il segretario regionale della Uil Marcello Borghetti, citando il presidente Mattarella - La vita delle persone viene prima del profitto».

Il messaggio di fondo che deve passare, insistono i sindacalisti, è che «nessun lavoratore deve essere lasciato solo». Per questo «servono anche misure forti per colpire chi non rispetta le regole perché quando non si rispettano le norme di sicurezza in quei casi non sono incidenti, ma sono omicidi e vanno trattati come tali». Durante il corteo sono stati ricordati i casi più clamorosi e tragici di morti sul lavoro in Italia: dal rogo della Thyssenkrupp alla morte dell'operaia tessile Luana D'Orazio, alla strage del Mottarone, al recente disastro ferroviario di Brandizzo fatale per cinque operai. Ma la tragedia del Marconi accende i riflettori anche su un'altra questione cruciale: quella dei controlli sugli appalti. Morgese era dipendente

di una ditta in appalto, un esempio di «quanto siano influenti nella nostra economia e anche quanto vadano controllati», ha sottolineato ancora Enrico Bassani. E «il problema è che il nuovo Codice appalti renderà più facile, con i subappalti a cascata, la difficoltà dei controlli, e renderà anche più facile l'infiltrazione criminale nella filiera degli appalti pubblici», per Bulgarelli. Alla manifestazione hanno preso parte il sindaco Matteo Lepore e, tra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla e i deputati del Pd Virginio Merola e Andrea De Maria.



La protesta

Cgil, Cisl e Uil
contro le morti
sul lavoro
all'aeroporto
Marconi